Chiesa di Bologna
Ufficio Catechistico Diocesano

LA CANDELA "ORA" RACCONTA

"LA PAZIENZA DI SIMEONE"

Sussidio di Avvento
per famiglie con bambini
iniziazione cristiana 0-6

Premessa

In questo tempo, i bambini sono immersi nella cultura del "tutto e subito", non ci deve stupire il fatto che loro, come gli adulti, non abbiano più la capacità di aspettare, di attendere. Anche noi viviamo con lo sguardo sull'orologio, spesso con l'agitazione che ciò che stiamo vivendo, il lavoro, la scuola, la fila al supermercato, la Santa Messa … finiscano al più presto per riempire la giornata con altri appuntamenti e "cose da fare".

E' un luogo comune dire in modo generalizzato che i bambini non hanno pazienza. Ma noi adulti siamo capaci di essere pazienti? Come possiamo insegnare la pazienza non solo a parole ma vivendola?

La Chiesa che ci è madre, ce lo insegna mettendo all'interno dell'anno liturgico due momenti forti di Attesa: l'Avvento e la Quaresima.

L'avvento con i suoi tempi, le liturgie, le novene ci aiuta a metterci in un atteggiamento di attesa e di ascolto, di silenzio e preghiera; l'esatto contrario della frenesia che porta a creare "l'atmosfera del Natale" già a metà ottobre. "Tutto al suo momento" dice il libro del Qoèlet (cap.3,1) e la Chiesa con la sua liturgia ci fa da maestra.

Questo sussidio vuole essere un piccolo aiuto, alle famiglie con bambini dai 0 ai 6 anni, che si vogliono dedicare al coraggioso compito di educare i propri figli alla pazienza e che desiderano trasmettere la verità del Natale del Signore Gesù. E' uno strumento semplice che può rappresentare anche per noi adulti l'occasione per meditare e riscoprire questi tempi di Grazia preziosi, che la Chiesa ci dona.

Il racconto di Simeone e della presentazione al tempio (Lc 2,22-35) ci accompagnerà ad accogliere il bambino di Betlemme. Il racconto verrà narrato ai bambini dalla candela "Ora", un personaggio "mediatore" che sarà con noi in vari momenti dell'anno liturgico. Questo sussidio infatti è specifico per l'Avvento ma avrà un seguito nel tempo della Quaresima.

Tra questi due momenti, ci sarà una data speciale, il 2 febbraio, giorno della Presentazione al tempio di Gesù. In questa giornata, durante le celebrazioni eucaristiche verranno benedette le candele, la nostra amica "Ora" chiederà di essere portata al "tempio" cioè in chiesa per essere benedetta.

Nel caso che il sussidio fosse utilizzato non dalle singole famiglie ma da gruppi famiglie in parrocchia, si può pensare di unire due parti della storia, raccontarla, far fare il laboratorio ai bimbi mentre i grandi "meditano" poi cena insieme e preghiera insieme. Anche la celebrazione del 2 febbraio può divenire l'occasione di un incontro comunitario.

In vista del percorso di Quaresima si consiglia alle famiglie di conservare gli oggetti che verranno costruiti di volta in volta.

NOTE TECNICHE:

La sera del 27 novembre, far trovare ai bambini un angolo predisposto con una corda e 29 stelline su cui verranno scritti i numeri dei giorni dell'avvento (per noi dal 27 novembre!!), le stelline 27, 4, 8, 11, 18 e 25 verranno attaccate ad alcuni pacchetti regalo anch'essi appesi alla corda.

Nei pacchetti verranno incartati i materiali che serviranno alle "costruzioni" previste ogni domenica d'avvento e per la solennità dell'Immacolata.

Materiale occorrente:

Per le stelline: cartoncino giallo, sagoma o mascherina a forma di stella, forbici, corda da pacco, nastro adesivo, pennarello.

Per i pacchetti: carta da regalo e corda da pacco più il materiale per le varie "costruzioni" (vedere "materiale" domenica per domenica)

Esecuzione: con la sagoma a forma di stella disegnare sul cartoncino giallo 29 stelline e poi ritagliarle, scrivere il numero del giorno (dal 27 novembre al 25 dicembre) ed unirle ad un pezzo di corda da pacco con il nastro adesivo.

Preparare il materiale per le attività ed avvolgerlo con la carta da pacchi e aggiungere nastri o fiocchi.

Appendere il tutto in ordine cronologico ad una corda più resistente (tipo quelle per stendere) casomai abbellita con una decorazione natalizia.

Sotto, su un tavolino, mettere una candela abbastanza grande a cui saranno stati disegnati occhi, naso, bocca e orecchie con una "lettera" arrotolata.

E' fondamentale che tutto sia già pronto e i bambini vedano da subito tutte le stelline ed i pacchi, avranno voglia di aprirli tutti insieme, invece dovranno prima ascoltare la lettura della lettera di presentazione della candela "Ora" poi dovranno cercare di eseguire ciò che lei ha suggerito.
In questi 29 giorni di Avvento sarà la candela "Ora" a segnare i tempi e ad aiutare i bambini ad attendere il Natale di Gesù.
E' probabile che non si riesca ad avere tutto il materiale per le attività il 27 novembre, suggeriamo di preparare pacchetti vuoti o quasi da appendere (casomai in alto a prova di bambino …) che vengono sostituiti da pacchi pieni di volta in volta (attenzione ad utilizzare la stessa carta e lo stesso fiocco. I bambini, più piccoli sono, più hanno l'occhio attento!! A questo proposito sono molto comode le buste!

Il sussidio prevede giorni con attività (quelli dei regali e dei laboratori) e giorni con solo la preghiera serale da fare insieme prima di andare a dormire. Nelle domeniche, la lettura della lettera e le "costruzioni" si possono svolgere anche nel pomeriggio mentre è bene tenere per la sera come rituale, la preghiera.

Legenda:

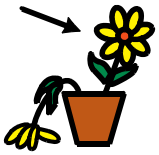
è il brano di cui parlerà la candela "Ora"

è ciò che dice la candela "Ora" (in allegato al sussidio troverete le lettere in file, pronte per essere stampate ed arrotolate!)

alla luce del brano letto, alcuni spunti di meditazione per gli adulti

vuol dire che è il giorno in cui si apre un regalo e

con esso si costruisce…


è per non lasciare sterile la Parola ascoltata

è l'appuntamento fondamentale della preghiera insieme in famiglia.

1° DOMENICA DI AVVENTO (27 NOVEMBRE 2011)

NARRIAMO LA PAROLA

"Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione di Israele, e lo Spirito Santo era su di lui." (Lc 2, 25)

Ciao bambini! Come vi chiamate? Io mi chiamo Ora e sono una candela speciale. Vedete quel "coso" che ho in testa che assomiglia ad un capello bianco? Si chiama stoppino e serve per poter illuminare. Se infatti mettete un po' di fuoco li sopra, io posso fare luce!! Questo è il mio più grande desiderio ma la mia mamma ed il mio papà mi hanno detto che sono ancora troppo piccola e che assolutamente nessuno può accendermi fino al giorno della presentazione al tempio di Gesù che è il 2 febbraio. Ma secondo voi è tra tanto tempo?? Mi hanno mandato qua da voi per prepararmi a quel grande giorno dandomi un compito molto importante. Devo raccontarvi la storia di un uomo vissuto più di 2000 anni fa, che si chiamava Simeone.
Simeone era un uomo ebreo, che come tutti gli ebrei aspettava la venuta del Messia cioè del Salvatore (la consolazione di Israele). Nessuno sapeva però quando sarebbe arrivato e nemmeno come si sarebbe chiamato! Simeone però desiderava tanto conoscerlo e per questo ebbe tanta, tanta pazienza. Seppe aspettare senza arrabbiarsi, contando i giorni della sua vita che fu tanto lunga. Simeone infatti era anziano.
Non so voi ma io faccio tanta fatica ad aspettare … vorrei essere accesa ma la mia mamma e il mio papà dicono che non è ancora il momento, che c'è un tempo per ogni cosa. Tra poco sarà Natale, la festa della nascita di Gesù, chissà se il mio desiderio verrà esaudito intanto ho deciso che conterò ogni giorno che passa. Perché non mi aiutate? Aprite il pacco di oggi e scoprirete come! A presto "Ora".

SPUNTI PER LA MEDITAZIONE (degli adulti)

- siamo capaci di pazienza nei confronti degli altri (figli, amici, coniuge, fratelli, parroco ecc).
- siamo capaci di pazienza verso Dio? Sappiamo fidarci e affidarci ai Suoi Tempi in ogni situazione della vita?
- Siamo consapevoli dell'infinita pazienza che Dio ha con ognuno di noi?

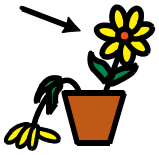
SCOPRIAMO e COSTRUIAMO

IL CALENDARIO DELL'AVVENTO

Materiale:
foglio di carta da pacco bianco
Sagoma o mascherina a forma di stella (vedi allegato)
Schoc di carta o patafix

Esecuzione:
Far aprire ai bambini il primo pacchetto facendo attenzione a non rompere la stellina che c'è sopra (n°27), spiegare ai piccoli cosa fare con ciò che trovano e cioè tagliare una striscia di carta da pacco bianca e disegnarci sopra, aiutati dalla sagomina, 29 stelline (chi ha 5-6 anni, se guidato lo può fare autonomamente, per i più piccoli casomai farlo trovare già pronto da decorare, per i fratelli: suddividere i compiti). Decorare a piacere con disegni vari, incollare la stellina gialla sulla prima bianca e con lo scoch di carta attaccare il calendario a portata di bambino. Sotto alla stellina corrispondente al pacco aperto fare disegnare un pacchetto regalo o incollare un immagine o una foto di esso.

Il calendario infatti non serve solo per aiutare i bambini ad orientarsi nel tempo ma anche a fare memoria di ciò che si è vissuto.



VIVIAMO

Contiamo anche noi i giorni della nostra vita che ci separano alla festa del Natale. Tutte le sere da oggi, i bambini potranno incollare la stellina gialla nel calendario dell'avvento; i genitori potranno scrivere una breve intenzione di preghiera sopra e insieme si reciterà il cantico di lode di Simeone. (Per gli adulti: Non preoccupatevi se i bambini non lo sanno, le preghiere si "imparano" dicendole, se poi lo cantate, in quattro giorni se lo ricordano meglio di noi!!!)

RINGRAZIAMO PREGANDO (e CANTANDO …)

Ant.

Nella veglia
Salvaci Signore
Nel sonno non ci abbandonare
Il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella Pace

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo
vada in pace, seconda la tua parola,
perché i miei occhi han visto la Tua salvezza,
preparata da te davanti a tutti i popoli:
luce per illuminare le genti
e gloria del tuo popolo, Israele.

Ant.

Nella veglia
Salvaci Signore
Nel sonno non ci abbandonare
Il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella Pace

2° DOMENICA DI AVVENTO (4 DICEMBRE 2011)

NARRIAMO LA PAROLA

"Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore". (Lc 2,26)

Cari bambini dovete sapere che Simeone aveva ricevuto dallo Spirito Santo una promessa cioè Dio aveva fatto un patto con lui, gli aveva detto: vedrai sicuramente il Salvatore. Simeone si fidava di Dio ed era sicuro che avrebbe mantenuto la promessa anche se gli anni passavano e lui diventava sempre più vecchio.

Sapete, io avrei pensato che mi avessero detto una bugia o che si fossero dimenticati … un po' come succede adesso con i miei genitori … loro mi hanno detto:"Un giorno verrai accesa" ma io non gli credo, è tanto che aspetto! La mia mamma si è accorta che non mi fido e per farmi capire che mi sto sbagliando, ha preso fuori dall'armadio una scatola con sopra un grande cuore rosso con scritto "Dio + Ora = per sempre". Il mio cuore è diventato felice perché Dio non mi ha dimenticata! Ho chiesto scusa ai miei genitori, loro mi stanno insegnando ciò che Dio ha pensato per me, devo ascoltarli ed obbedirgli.
Ora aprite il pacco troverete anche voi il segno del patto che Dio ha fatto con ognuno di Noi!
Ciao ciao, Ora.

SPUNTI PER LA MEDITAZIONE (degli adulti)

- Facciamo vivere ai nostri figli un avvento proteso al patto che Dio ha fatto con noi e con loro (Gesù viene per la Salvezza di tutti) oppure l'importante sono le promesse di "Babbo Natale" (che va solo dai bimbi "buoni").

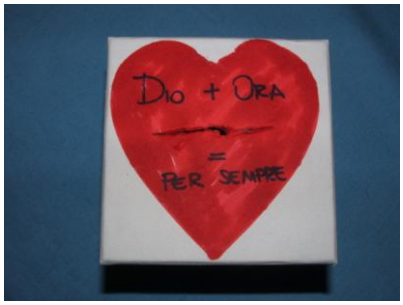
- I nostri dubbi, le nostre cadute ci fanno ripiegare su noi stessi o divengono l'occasione per riscoprire la fedeltà di Dio.
- Sarebbe bello ogni tanto come genitori ricordare le promesse fatte a Dio (nei sacramenti del matrimonio e del battesimo dei figli) e agli altri.

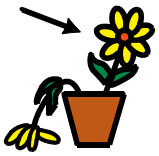
SCOPRIAMO e COSTRUIAMO

IL PATTO IN SCATOLA

Materiale:
una scatola di cartone bianca della forma che si vuole, anche a cuore.
Pennarelli o colore a tempera rosso
Pennarello o colore a tempera che si veda sul colore rosso (nero o bianco o oro…)
Forbici

Esecuzione:
Una volta aperto il pacchetto (stella n°4) far disegnare (o solo colorare per i più piccoli) un grande cuore sul coperchio della scatola (se è già a forma di cuore far colorare tutto il coperchio) con il colore rosso.
I genitori poi faranno nel mezzo una piccola fessura e scriveranno intorno "Dio+tutti i nomi dei componenti della famiglia = per sempre"





VIVIAMO

Tutte le sere iniziamo il nostro momento di preghiera mettendo al centro della tavola con la candela "Ora", la scatola del patto, per ricordarci che Gesù arriverà … e non tarderà.

RINGRAZIAMO PREGANDO (e CANTANDO …)

Ant.

Nella veglia
Salvaci Signore
Nel sonno non ci abbandonare
Il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella Pace

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo
vada in pace, seconda la tua parola,
perché i miei occhi han visto la Tua salvezza,
preparata da te davanti a tutti i popoli:
luce per illuminare le genti
e gloria del tuo popolo, Israele.

Ant.

Nella veglia
Salvaci Signore
Nel sonno non ci abbandonare
Il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella Pace

IMMACOLATA CONCEZIONE B.V. MARIA (8 DICEMBRE 2011)

NARRIAMO LA PAROLA

Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse:" Ecco, egli è qui per la caduta e la resurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima – affinché siano svelati i pensieri di molti cuori". (Lc 2,34-35)

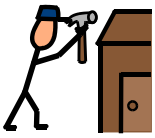
Ciao bambini! Oggi non è Domenica ma è un giorno molto speciale ed importante ed è per questo che non siete andati alla scuola dell'infanzia o al nido! E' la festa di Maria, la mamma di Gesù.
Sapete, il nostro amico Simeone l'ha conosciuta un giorno, quando lei ha portato Gesù al tempio. Il tempio è come la nostra chiesa. Le vostre mamme vi portano in chiesa? Si? Allora fanno proprio come Maria! Insomma quando Simeone ha incontrato Maria, le ha detto tante cose belle ma anche una cosa strana :-una spada ti trafiggerà l'anima-. E' una cosa difficile da capire ma voleva dire che Maria avrebbe sofferto un po' per il suo figlio Gesù.

Sono sincera, io non capivo cosa voleva dire, allora il mio papà mi ha spiegato che quando lui e la mamma vedono me che sto male, sono triste, sono ammalata, anche loro diventano tristi e soffrono perché per me vorrebbero solo tanto bene. A volte questo dolore può essere come quello di una spada che ti entra nel cuore.
Ora aprite il regalo e buon lavoro!!
La vostra amica Ora.

SPUNTI PER LA MEDITAZIONE (degli adulti)

- Qual' è il disegno di Dio sui figli che ha voluto donarci? Stiamo cercando di trasmettergli la fede in Gesù o le nostre idee su Gesù?
- Conosciamo genitori che stanno soffrendo per i propri figli, come possiamo fargli sentire la nostra vicinanza.
- La sofferenza ha senso se viene offerta, solo così può essere feconda come quella di Maria.
- Simeone è stato un vero profeta, non ha detto a Maria solo ciò che una mamma vorrebbe sentirsi dire, noi siamo capaci di annunciare Gesù nella verità o annunciamo solo ciò che gli altri apprezzano.

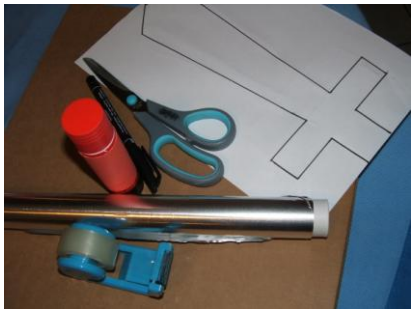
SCOPRIAMO e



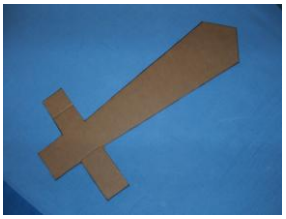
COSTRUIAMO

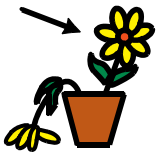
LA SPADA DI MARIA

Materiale:
cartoncino grosso tipo quello da scatolone,
nastro adesivo trasparente
carta argentata
colla, forbici
sagoma della spada ritagliata (vedi allegato)



Esecuzione:
Dopo aver aperto il pacco (stella n°8) ricalcare la sagoma della spada sul cartoncino e ritagliare (un adulto).
Con la colla e la carta argentata ricoprire la parte alta della spada da entrambi i lati, fermare con il nastro adesivo.





VIVIAMO

Sempre nel nostro luogo della preghiera, inseriamo la spada nella fessura del cuore. Guardiamola bene. A cosa assomiglia? Ad una croce che unita alla Promessa (al patto) diviene il luogo della nostra salvezza. Dio ci ama così tanto da mandare Suo figlio a morire per noi, Maria sotto la croce è l'immagine della fecondità della sofferenza.

RINGRAZIAMO PREGANDO (e CANTANDO …)

Nella veglia
Salvaci Signore
Nel sonno non ci abbandonare
Il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella Pace

Ora lascia o Signore che il tuo servo
vada in pace seconda la tua parola
perché i miei occhi han visto la Tua salvezza
preparata da te davanti a tutti i popoli,
luce per illuminare le genti
e gloria del tuo popolo Israele.

Nella veglia
Salvaci Signore
Nel sonno non ci abbandonare
Il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella Pace

3° DOMENICA DI AVVENTO (11 DICEMBRE 2011)

NARRIAMO LA PAROLA

"Mosso dallo Spirito, si recò al tempio" (Lc 2, 27)

Ciao Bambini! Eccomi di nuovo qui a raccontarvi di Simeone. Dove eravamo rimasti? Ah sì, Simeone aspettava di conoscere il Messia quando un giorno "Mosso dallo Spirito, andò al tempio". Lo Spirito è come la voce di Dio, bisogna essere attenti per poterla riconoscere ed ascoltare. Simeone in questo era molto bravo, per tutta la sua vita si era allenato ad ascoltare e fare ciò che Dio gli suggeriva. Quel giorno lo Spirito gli aveva detto di andare al tempio. Che cos'è il tempio ve l'ho già spiegato, era il luogo dell'ascolto, della preghiera e dell'incontro con Dio. Proprio come le nostre chiese. Insomma Simeone ha fatto una cosa che faceva tutti i giorni, non è andato in giro per il mondo a cercare quel Qualcuno che stava aspettando ma ha fatto come le sentinelle che stanno sempre a vegliare, a guardare in attesa del sorgere del sole.

Io mi chiedo come ha fatto a stare lì senza "fare nulla". Io so che Dio mi ha promesso che verrò accesa ma forse gli potrei dare un piccolo aiuto. Adesso che siamo nel tempo prima del Natale alcune mie amiche sono state chiamate per formare la corona dell'avvento (l'avete vista nella vostra chiesa?) potrei andare e dire :- ci sono anch'io, prendete me! Ma la mamma ieri mi ha ripetuto di non avere fretta ma di mettermi in

ascolto come ha fatto Simeone e come hanno fatto i pastori che nella notte hanno sentito gli angeli che cantavano "Gloria a Dio nel più alto dei Cieli". A proposito, il Natale si sta avvicinando, avete fatto il presepe? Molto bene perché Gesù desidera tanto incontrarci per fare di noi un tempio vivente.
A presto,Ora.

SPUNTI PER LA MEDITAZIONE (degli adulti)

- riusciamo a ritagliarci momenti di ascolto per discernere la volontà di Dio su noi e la nostra famiglia?
- Accogliamo ciò che Dio vuole donarci o siamo noi a suggerirgli come e cosa deve fare.
- Viviamo la nostra chiesa (diocesana, parrocchiale), la nostra comunità come il luogo della presenza e dell'incontro con Gesù.
- Siamo consapevoli di essere "chiesa domestica" e tempio in cui Gesù desidera abitare e lo trasmettiamo ai nostri figli.

SCOPRIAMO e **COSTRUIAMO**

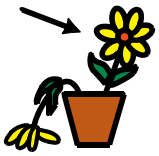
LA NOSTRA CASA

Materiale:
scatola da scarpe con coperchio (la grandezza ideale è quella per stivali da bambini, lunga circa 40 cm) o una scatola di cartone che non utilizzate più
tempera o carta del colore esterno della vostra casa
colla, forbici
foto o disegno della propria famiglia
una piccola campanella.

Esecuzione:
Colorare la parte esterna della scatola (senza coperchio)con tempere o incollando pezzi di carta del colore della vostra casa

Prendere il coperchio e piegarlo a metà sulla lungezza casomai facendo due piccoli tagli nei bordi, poi colorarlo o ricoprirlo di carta del colore del tetto della vostra casa. Con il nastro adesivo posizionare il tetto su uno dei lati corti della scatola.

Posizionare il disegno della famiglia all'interno della casa e il campanellino al centro del tetto



VIVIAMO

Mettiamo la nostra casa vicino al cuore con la spada e alla candela "Ora", Da oggi l'inizio della preghiera sarà segnalato dal suono della campana che ci chiama all'ascolto. Gesù è in chiesa ma è anche qui in casa nostra, con noi che siamo riuniti nel suo nome. Cerchiamo di vivere la settimana con questa consapevolezza.

RINGRAZIAMO PREGANDO (e CANTANDO …)

Nella veglia
Salvaci Signore
Nel sonno non ci abbandonare
Il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella Pace

Ora lascia o Signore che il tuo servo
vada in pace seconda la tua parola
perché i miei occhi han visto la Tua salvezza
preparata da te davanti a tutti i popoli,
luce per illuminare le genti
e gloria del tuo popolo Israele.

Nella veglia
Salvaci Signore
Nel sonno non ci abbandonare
Il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella Pace

4° DOMENICA DI AVVENTO (18 DICEMBRE 2011)

NARRIAMO LA PAROLA

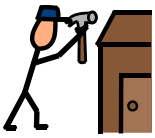
"E mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia …" (Lc 2,27)

Buona Domenica bambini! Come state? Siete curiosi di saper come continua la storia di Simeone? Beh eravamo rimasti che lui era andato al tempio e ad un certo punto vede entrare una coppia con un bambino in braccio e lui riconosce il bambino Gesù come il messia, come quel Qualcuno che attendeva da una vita. C'erano tante altre persone che aspettavano il messia, il salvatore ma solo Simeone ed un'altra donna di nome Anna quel giorno l'hanno riconosciuto, gli altri forse si aspettavano un liberatore potente tipo spiderman invece a salvarci Dio ha mandato suo figlio Gesù, un bambino. Il desiderio di Simeone è stato esaudito, prende Gesù tra le braccia come se fosse suo, è felice. Sapete perché Dio ha scelto così? Perché tutti possiamo accogliere un piccolo, nessuno escluso, Gesù è per la salvezza di tutti. Voi riuscireste a prenderlo in braccio vero?

Sono contenta per Simeone ma il mio desiderio invece non è ancora stato esaudito … mi hanno detto che sono giovane e che posso fare la sentinella, mi volete aiutare? Allora aprite il pacco e …
Grazie mille, Ora.

SPUNTI PER LA MEDITAZIONE (degli adulti)

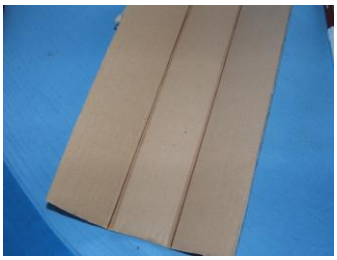
- Siamo attenti a riconoscere Gesù e la novità di Dio nella nostra vita?
- Sappiamo percepire dentro di noi ed esprimere con entusiasmo fuori di noi la lieta consapevolezza di quanto sia bella la nostra avventura di cristiani e di redenti?
- Educhiamo i nostri figli a guardare oltre le apparenze?

SCOPRIAMO e  COSTRUIAMO

IL CALEIDOSCOPIO

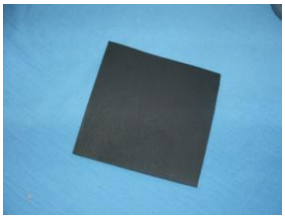
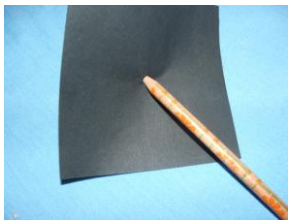
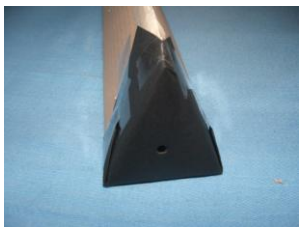
Materiale:
Cartoncino resistente largo 15cm per 28/30 cm
Carta argentata
Foglio A4 bianco
Una bustina trasparente
Un cartoncino nero 8cm per 8cm
Forbici, colla , righello
Pennarelli colorati
Paiettes di varie forme e colori
Nastro adesivo di carta e trasparente

Esecuzione:
Dopo che i bambini hanno aperto il pacco e visto il materiale, si può decidere cosa far fare a loro in modo autonomo e cosa fare con l'aiuto dei genitori. Tutte le parti in cui si prevede l'utilizzo delle forbici devono essere svolte dagli adulti.
Dividere il cartoncino in tre parti uguali di 5cm di larghezza l'una e piegare verso l'interno.



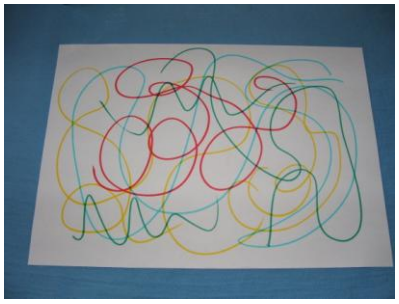
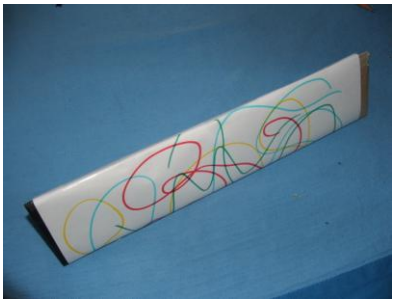
Incollare la carta argentata sulla parte interna del cartoncino e piegare chiudendo con il nastro adesivo di carta.

Prendere il cartoncino nero e con la matita fargli un foro al centro poi con il nastro adesivo fissarla ad un estremità del nostro caleidoscopio.

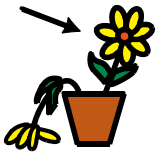




Prendere poi alcune paiettes ed infilarle in un angolo della busta trasparente, tagliarla a forma triangolare lasciando i due lati già chiusi. Unire il tutto con il nastro adesivo all'altra estremità del nostro caleidoscopio.

Far decorare il foglio A4 a piacere e poi incollarlo all'esterno del cartoncino coprendo tutto il nastro adesivo

Il nostro caleidoscopio è pronto, non resta altro che guardare attraverso il piccolo forellino.



VIVIAMO

Con il caleidoscopio guardiamo verso la luce e cerchiamo di vedere "oltre", i colori possono formare forme diverse, a cosa assomigliano, non vi sembrano come le vetrate di alcune chiese?
Cerchiamo di vedere oltre anche quando siamo in chiesa, cerchiamo di scoprire gesti e simboli che non abbiamo mai notato.

RINGRAZIAMO PREGANDO (e CANTANDO …)

Nella veglia
Salvaci Signore
Nel sonno non ci abbandonare
Il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella Pace

Ora lascia o Signore che il tuo servo
vada in pace seconda la tua parola
perché i miei occhi han visto la Tua salvezza
preparata da te davanti a tutti i popoli,
luce per illuminare le genti
e gloria del tuo popolo Israele.

Nella veglia
Salvaci Signore
Nel sonno non ci abbandonare
Il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella Pace

NATALE DEL SIGNORE (25 DICEMBRE 2011)

NARRIAMO LA PAROLA

" e benedisse Dio, dicendo:
Ora lascia, o Signore, che il tuo servo
vada in pace, seconda la tua parola,
perché i miei occhi han visto la Tua salvezza,
preparata da te davanti a tutti i popoli:
luce per illuminare le genti
e gloria del tuo popolo, Israele." (Lc 2,28-32)

Cari bambini via auguro un Santo Natale! Davanti al bambino di Betlemme che oggi festeggiamo, prendiamo esempio da Simeone che non può fare a meno che lodare e ringraziare Dio di questo dono stupendo che è Gesù. E oggi anche io voglio ringraziare perché so che questo Gesù che è LUCE per illuminare le genti, ha in mente per me qualcosa di grande, ma come sapete … Non è ancora il momento!
Un bacione grosso grosso, Ora.

p.s. dite alla mamma e al papà di segnare sul calendario di casa una data importante, il 2 febbraio, perché mi dovrete portare in un posto speciale … ma non preoccupatevi, c'è tempo!

SPUNTI PER LA MEDITAZIONE (degli adulti)

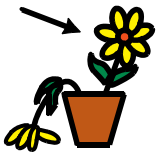
- In questi giorni di festa troviamo il tempo per dire Grazie …

SCOPRIAMO e COSTRUIAMO

IL QUADERNO DEL GRAZIE

Materiale:
un quadernino
un cartoncino colorato A4
pennarelli e colori
colla

Esecuzione:
ricoprire la copertina del quaderno incollando il cartoncino colorato e poi decorare a piacere scrivendo davanti "grazie".



VIVIAMO

Proviamo al termine di questo tempo di Avvento ad impegnarci a proseguire con costanza la preghiera serale in famiglia cercando di scrivere nel quaderno del grazie, per chi o cosa vorremmo ringraziare. I bambini più grandi potranno fare disegni, quelli più piccoli colorare i "grazie" disegnati dai genitori, gli adulti esprimere gratitudine dando testimonianza della propria fede.

RINGRAZIAMO PREGANDO (e CANTANDO …)

Nella veglia
Salvaci Signore
Nel sonno non ci abbandonare
Il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella Pace

Ora lascia o Signore che il tuo servo
vada in pace seconda la tua parola
perché i miei occhi han visto la Tua salvezza
preparata da te davanti a tutti i popoli,
luce per illuminare le genti
e gloria del tuo popolo Israele.

Nella veglia
Salvaci Signore
Nel sonno non ci abbandonare
Il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella Pace